

Naviglio Piccolo

Con il patrocinio della



Provincia
di Milano

Giovedì 12 febbraio 2009 - ore 21.00

Leggiamo assieme..

Il giovane Holden

di

Jerome D. Salinger



A cura di Pierluciano Guardigli

Naviglio Piccolo - Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita

Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00
--------------------------------------	---------

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO

Naviglio Piccolo

Con il patrocinio della



Provincia
di Milano

Giovedì 12 febbraio 2009 - ore 21.00

Leggiamo assieme..

Il giovane Holden

di

Jerome D. Salinger

Un classico, manifesto di una generazione-contro (andata al potere nel frattempo). Vi si narra del giovane Holden Caulfield che espulso dal prestigioso college Pencey, prima di rientrare a casa con la feroce notizia, girovaga per New York, incontra amici, fidanzate, prostitute, professori. Si ubriaca, esce sotto la pioggia, si bagna fradicio e si becca una polmonite. Tutta qui la "trama". Ma è il ron-ron interiore ad essere di scena. Holden è un young angry man, un giovane arrabbiato, antisistema, e pervaso da umori anti-istituzionali. Odia il denaro, la borghesia, la stupidità dei coetanei. Ma perché è arrabbiato Holden? È forse un comunista? Un homme révolté? Nel romanzo non è detto. La rabbia, la rivolta, non è l'oggetto esplicito della narrazione, ma un suo pre-testo, qualcosa che anche dal punto di vista della scrittura è accaduta prima. Forse la rottura col mondo è decisa da una ragione privata: la morte di un fratello amato. Ragione sufficiente per staccarsi dalla vita, ma non necessaria per la generazione del '68 che non prevedeva le motivazioni esistenziali nel dichiarare guerra al mondo, e che lesse perciò questo romanzo pescandovi secondo le proprie urgenze interiori. Quella generazione leggeva nel libro il rifiuto etico, e quindi "politico", del processo di socializzazione canonico, quello che procede per cerchi concentrici: l'io, la famiglia, il college, la classe di appartenenza, l'America, il mondo. Di questa serie scartava tutto, fuorché l'io e le sue ragioni.

Lo stile del libro è volutamente trasandato, senza che la disadorna quanto sapiente negligenza del tratto non suggerisca comunque il pericolo di un manierismo incombente. La voce narrante sembra poi quella di Lee Marvin: spiccia, senza fronzoli. Se Holden deve fare un tema, è un "maledetto" tema; naturalmente il giovane si sdraia su un "dannatissimo" letto, e se parla della "vecchia" Phoebe, non equivochiamo, non è che la sorellina di Holden.

Jerome David Salinger (Manhattan, 1° gennaio 1919) scrittore statunitense, è divenuto celebre per *Il giovane Holden* (*The Catcher in the Rye*), un classico romanzo di formazione che ha conosciuto una enorme popolarità fin dalla sua pubblicazione nel 1951. I temi principali nei lavori di Salinger sono la descrizione dei pensieri e delle azioni di giovani disadattati, la capacità di redenzione che i bambini hanno su questi, e il disgusto per la società borghese e convenzionale. Dal 1953 si è spostato da New York andando a vivere a Cornish, New Hampshire riducendo progressivamente i contatti umani fino a vivere praticamente da recluso. Salinger è conosciuto per la sua natura schiva e riservata; negli ultimi cinquant'anni ha rilasciato pochissime interviste. Nel 1953 ad una studentessa per la pagina scolastica *The Daily Eagle* di Cornish, nel 1974 a *The New York Times*. Non ha mai effettuato apparizioni pubbliche, né pubblicato nulla di nuovo dal 1965, anno in cui apparve sul "New Yorker" un ultimo racconto.

Usiamo il libro letto per pensare, facciamolo nostro.

A cura di Pierluciano Guardigli

Naviglio Piccolo - Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO

Si ringrazia:

Associazione culturale con sede in Milano, Viale Monza 140